

IVG

Loano, Valerio Tovano dice addio al gabbiano Jonathan

di **Luca Berto**

25 Gennaio 2016 - 18:57



Loano. La favola si è conclusa. E purtroppo si è conclusa senza il lieto fine che tanti sognavano. Perché **Jonathan, il gabbiano adottato dal bagnino di Loano Valerio Tovano, non c'è più.**

A metà gennaio il volatile, che a dicembre si era ricongiunto con il suo “amico per le piume” dopo alcuni mesi di distacco, **era scomparso dopo essere scappato dalla voliera** che il guardaspiaggia dei bagni “Istituto San Giuseppe - Suore d’Ivrea” di Loano aveva creato per lui.

Valerio lo ha cercato dappertutto: “Non sono mai riuscito a trovarlo - **racconta - Ho pensato che si fosse unito agli altri gabbiani che frequentavano la mia spiaggia e che insieme a loro venisse nel posto in cui è cresciuto. Ma da quel giorno non l’ho mai più visto**”.

Almeno fino a qualche giorno fa: “**L’ho trovato in mezzo ad un cespuglio. Era morto.**”

Non saprei dire cosa gli sia successo. Ma ora non importa. Johnny non c'è più e **io ho perso un grande e speciale amico**. Ho passato periodi pessimi e lui ha colmato in parte la mia vita vivendo fianco a fianco con me. Era così piccolo, ma mi ha regalato così tanto”.

“L'ultima notte - aggiunge Valerio - l'ho tenuto vicino al mio letto così come facevo quando era piccolo. Poi sabato io e la mia compagna lo abbiamo seppellito insieme. Quanto ho pianto in quel momento. **Credevo di essere un duro e mi sono ritrovato vicino a lui a piangere. Mi mancherà infinitamente”**.



La storia di Valerio e Jonathan somiglia molto ad una favola moderna. A maggio del 2014 Valerio si era imbattuto in Jonathan quando non era altro che un pulcino. Era rimasto senza genitori e così Valerio lo aveva accolto in casa propria nutrendolo e vegliando su di lui. Prima lo nutriva con una poltiglia di pesce frullato, poi (una volta cresciuto) Jonathan ha iniziato a prendere il cibo direttamente dalla sua mano.



Le cure di Valerio hanno permesso a Jonathan (il nome è mutuato dal protagonista del romanzo di Richard Bach) di crescere sano e forte. Una volta iniziata la stagione estiva, Valerio ha portato Jonathan con sé in spiaggia: lo metteva in un cesto, lo caricava sul suo motorino e lo portava con sé sul “trespolo”. Pian piano Jonathan ha preso confidenza con il suo ambiente naturale: dopo aver imparato a nuotare, è stato in grado anche di volare. In breve, Jonathan è diventato una sorta di assistente bagnino di Valerio e un’attrazione per tutti i frequentatori della spiaggia, curiosi di vedere dal vivo quei due “strani” amici.



Nonostante la fine dell'estate, Valerio e Jonathan avevano continuato a stare insieme. **In inverno, però, qualcuno aveva tentato di avvelenare Jonathan.** Dopo quattro giorni di convalescenza e una decina di giorni di assenza (durante i quali Valerio aveva creduto che il suo amico fosse andato via per morire da solo) **Valerio aveva deciso di trasferire l'animale nel centro di accoglienza per animali selvatici di di Bernezzo (in provincia di Cuneo).** Al centro i responsabili gli avevano accorciato le piume per impedirgli di volare, dato che la struttura non dispone di voliere né di gabbie. In teoria, quindi, Jonathan non era in grado di scappare dal centro.

E invece dopo qualche giorno di separazione **Valerio si era ritrovato Jonathan davanti casa. Il gabbiano, infatti, era "evaso" dal centro di Cuneo,** aveva affrontato un volo di centinaia di chilometri (reso ancora più complicato e faticoso dalla mancanza di un piumaggio adeguato) e si era riunito al suo amico. Passata la sorpresa, **Valerio aveva riportato il suo amico alato in Piemonte. Per la sua sicurezza e nonostante la nostalgia dell'uno per l'altro.**



Questa nostalgia, però, era troppo forte e così **a dicembre Valerio era andato a riprendersi Jonathan**: “Non mi sono mai voluto liberare di lui - spiegava - I proprietari e i volontari di Bernezzo sono stati ospitali non solo con lui ma anche con me, che andavo a trovarlo una volta a settimana insieme con la mia compagna. Hanno avuto un gran cuore e non lo dimenticherò mai. Lo scorso anno ci sono stati diversi problemi che ci hanno costretto a separarci. Ma ora saprò organizzarmi”.

Così i due amici si erano riuniti. Jonathan era ospite in una voliera allestita a Boissano da una famiglia di amici di Valerio: qui poteva giocare e volare in assoluta sicurezza. Valerio lo andava a visitare regolarmente. Insieme, giocavano come quando passavano le loro giornate in riva al mare.

Purtroppo, a metà gennaio Jonathan è scappato dalla sua voliera. Valerio lo ha cercato dappertutto, senza mai perdere la speranza di rivedere il suo migliore amico. Purtroppo, però, **la sorte si è messa di mezzo e la favola si è interrotta prima del lieto fine.**